

**News n.9 - 2017**

28 aprile 2017



**La Segreteria nazionale**

Via della Pigna, 13/A - 00186 Roma tel. 06.69870511-06.69873077 - fax 06.69925248 fismnazionale@tin.it - www.fism.net

## **COMUNICATO STAMPA**

**26 aprile 2017**

### **Ancora una volta un taglio ai fondi**

A seguito del DECRETO-LEGGE 24 aprile 2017, n.50 “Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo” pubblicato sul Supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale del 24 aprile, si ravvisa che, nell’ambito delle riduzioni previste e in particolare per quanto riguarda il MIUR, alla scuola non statale paritaria è imposto un taglio dei contributi di 7 milioni 240 mila euro.

Ancora una volta, la FISM si vede costretta a segnalare un intervento che colpisce particolarmente la scuola paritaria e in special modo la scuola dell’infanzia che tra l’altro è quella maggiormente rappresentativa dell’intero sistema paritario.

Si chiede agli organi di Governo di intervenire per trovare un’adeguata soluzione, al fine di sanare quest’incomprensibile trattamento.

Inoltre, si richiama l’attenzione sul fatto che, nonostante la Legge di Bilancio sia stata licenziata già a dicembre 2016, a tutt’oggi il D.M. “Criteri e parametri” relativo al riparto dei contributi per l’a.s. 2016/17 non è stato ancora, inspiegabilmente, pubblicato e reso operativo, così che si verificheranno, ancora una volta, i soliti, cronici, ritardi quando si era nelle condizioni, finalmente, di superarli.

Istruzione

## Scuola paritaria: Fism, nuovi tagli sono “incomprensibile trattamento”. Appello al governo

“Un intervento che colpisce particolarmente la scuola paritaria e in special modo la scuola dell’infanzia che tra l’altro è quella maggiormente rappresentativa dell’intero sistema paritario”. A lanciare il grido d’allarme è la Fism (Federazione italiana scuole materne), a proposito delle riduzioni previste per la scuola non statale paritaria. La nuova legge di bilancio, infatti, impone per quest’ultima un taglio dei contributi di 7 milioni 240mila euro. Di qui l’appello, rivolto agli organi di governo, ad “intervenire per trovare un’adeguata soluzione, al fine di sanare quest’incomprensibile trattamento”. La Fism, inoltre, richiama l’attenzione sul fatto che, nonostante la legge di bilancio sia stata licenziata già a dicembre 2016, a tutt’oggi il decreto attuativo relativo al riparto dei contributi per l’a.s. 2016/17 “non è stato ancora, inspiegabilmente, pubblicato e reso operativo, così che si verificheranno, ancora una volta, i soliti, cronici, ritardi quando si era nelle condizioni, finalmente, di superarli”.

AVVENIRE  
28 aprile 2017

## «Paritarie, nuovi tagli per 7 milioni». Ma il ministero rassicura

### Scuola

Allarme della Fism, la Federazione delle scuole materne. Toccafondi, sottosegretario al Miur: economie su altri capitoli

**Milano.** Una nuova “sforbiciata” ai fondi per le scuole paritarie, mette in allarme la Fism. Tra le righe del decreto legge 50 del 24 aprile “Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo», la Federazione italiana delle scuole materne non statali, ha scovato un taglio di 7 milioni e 240mila euro ai contributi di quest’anno. «Ancora una volta – si legge in una nota della segreteria nazionale – un intervento che colpisce particolarmente la scuola paritaria e in special modo la scuola dell’infanzia che, tra l’altro, è quella maggiormente rappresentativa dell’intero sistema paritario». Inoltre, la Fism rileva «i soliti, cronici ritardi» nella distribuzione dei contributi per l’anno scolastico in corso, «nonostante la Legge di Bilancio sia stata licenziata già a dicembre». Il tassello mancante è il decreto su «Criteri e parametri» di distribuzione che, denuncia la Fism, «non è stato ancora, inspiegabilmente, pubblicato e reso operativo».

Ai rilievi della Federazione delle scuole dell’infanzia paritarie, risponde il sottosegretario all’Istruzione, Gabriele Toccafondi, assicurando che quelle arrivate dal Ministero dell’Economia e delle Finanze «sono soltanto

indicazioni» e che il Ministero dell’Istruzione si sta già muovendo per ricavare le economie richieste da altri capitoli, «senza incidere sul funzionamento delle scuole, sia paritarie che statali». Entro trenta giorni, viale Trastevere indicherà al Mef i capitoli di bilancio su cui intende effettuare i risparmi richiesti.

Circa i tempi di riparto dei contributi di quest’anno, Toccafondi precisa che «il decreto è al vaglio della Corte dei Conti» e che «non si ripeteranno i ritardi degli anni scorsi». Il sottosegretario conferma sia i 50 milioni in più proprio per le materne, sia il raddoppio (da 12 a 24 milioni) del contributo per l’inserimento degli alunni disabili.

Intanto, rispondendo al question time alla Camera, il ministro dell’Istruzione, Valeria Fedeli, ha confermato che sono state accantonate le risorse da destinare alle paritarie, del Programma operativo nazionale (Pon), finanziato dall’Unione Europea. Restano da definire, ha spiegato il ministro, le modifiche all’accordo di partenariato con la Commissione, che inizialmente vietava la partecipazione delle scuole paritarie ai bandi e che, invece, nella nuova versione, la consente.

Paolo Ferrario